

Ma che Bell'Andrea Costa

Il sogno play-off resta vivo

I biancorossi battono Verona e ribaltano anche la differenza canestri
Imola sempre avanti, l'americano piazza le zampate nel momento decisivo

ANDREA COSTA 86
TEZENIS VERONA 66

ANDREA COSTA: Bell 18 (3/5, 3/7), Alviti 16 (3/4, 2/8), Maggioli 8 (1/5, 2/2), Wiltshire ne, Caine, Wilson 19 (5/9, 2/6), Gasparin 8 (4/5, 0/3), Prato 7 (1/3, 1/2), Toffali, Rossine, Penna 10 (3/3, 1/1), Simioni. All.: Cavina.

VERONA: Dieng (0/1, da tre), Greene 8 (1/3, 2/4), Poletti 13 (5/12, 1/3), Jones 15 (7/10, 0/4), Amato 6 (0/1, 1/4), Guglielmi ne, Oboe ne, Palermo 7 (3/3, 0/1), Nwohuocha, Udom 9 (4/10), Ikang (0/1 da tre), Totè 8 (3/3, 0/1). All.: Dalmonte.

ARBITRI: Bartoli, Wassermann e Callea.

PARZIALI: 27-16, 50-39, 68-57.

TIRI LIBERI: Imola 13/16; Verona 8/11.

NOTE: fallo tecnico a Dalmonte al 9'38" (26-16) e fallo antisportivo a Palermo al 28'07" (62-55). Spettatori 1800 circa.

IMOLA

RICCARDO ROSSI

La migliore Andrea Costa della stagione, per continuità e solidità sui 40', travolge Verona, ribalta pure il -11 dell'andata e lancia la propria candidatura a giocare, fino all'ultimo soffio della regular season, un posto tra le prime otto. Il 108-68 finale nella valutazione di squadra spiega bene la superiorità espressa dalla creatura di Demis Cavina.

LE PAGELLE

Ecco il vero Penna Wilson da applausi Gasparin instancabile

BELL 7.5 Ci teneva in modo particolare a questa sfida e si è visto per come ha centellinato ogni possesso. Killer silenzioso, mette i punti della decisiva fuga

Supremazia biancorossa

L'energia, sin dal primo possesso, sul parquet è quella da play-off, con le due squadre a difendere furiosamente e a contenere gli errori, così a Imola servono pulizia e precisione dal perimetro per scappare sul 10-4 del 4', mentre i soliti rimbalzi offensivi evitano alla Tezenis guai peggiori e Dalmonte vuole fermare presto tutto per ragionarci sopra e frenare l'onda biancorossa. Maggioli infila giocate d'oro nel 18-8 del 6' e conta parecchio pure la pressione di Penna su Palermo, ma Verona ha un Jones incontenibile (8 in altrettanti giri di lancetta) e solo la mirafatata dei romagnoli (6/9 da tre) permette loro di allungare in doppia cifra. Bell apre il fuoco per il +14, con il primo accenno di zona gialloblù che non fa male ai padroni di casa, ma tre errori difensivi filati di Simioni danno ossigeno agli ospiti, a dire il vero distratti dietro, come dimostra il 41-22 del 14'. Amato produce punti, Penna gioco e i romagnoli potrebbero spaccarla la partita, solo che due leggerezze offensive permettono a Verona di restare lì (47-34 al 18'), con Greene a dare l'esempio. Fa riflettere all'intervallo il

biancorossa. Super su Greene.

ALVITI 7 Non nella serata migliore di tiro, fa quasi sempre la cosa giusta, davanti e dietro, attaccando il ferro come raramente si è visto fare e aiutando alla grande su Greene.

MAGGIOLI 6 L'ultimo quarto lo passa in panchina, ma non aveva demeritato, solo che Poletti richiedeva un accoppiamento diverso.

WILSON 7.5 Cosa dire di un

63-42 nella valutazione di squadra: pochi gli 11 punti di vantaggio per Imola rispetto allo sforzo prodotto.

Bell chirurgico

Le triple strane di Poletti e Maggioli aprono la terza frazione, con Verona (a lungo catechizzata negli spogliatoi dal proprio coach) ora viva anche in difesa e, non a caso, improvvisamente a tiro dei biancorossi sul 55-48 del 23'. Il gioco si fa sempre più sporco e i vantaggi sono tutti per la squadra più grossa, così la Tezenis prende il controllo tattico della sfida (60-55 al 27') con Jones dilagante: il popolo biancorosso alza il volume della voce e un 6-0 tutto cuore ne è il risultato, con Bell in versione Pippo Inzaghi a sfruttare ogni occasione. Una sua triplissima stampa il 71-57 dopo 31' e l'impatto di Alviti rilancia l'azione di casa, fino al nuovo massimo vantaggio (79-61 al 34'): Imola deve cominciare a gestire il vantaggio e un piazzato di Penna sulla sirena dei 24" vale un gol (83-65 al 38'). Verona non ne ha più, stritolata dalla morsa difensiva di Imola, che ora può ragionare su qualcosa di inimmaginabile ad agosto. Il bello dello sport.

giocatore capace di chiudere con 9 rimbalzi, 3 falli subiti, 24 di valutazione e +22 di plus minus? Un aggettivo: fondamentale.

GASPARIN 7 Encomiabile per lo sforzo prodotto su entrambe le metà campo, i numeri a rendergli giustizia solo in parte (5 rimbalzi, 2 assist e 2 recuperi).

PRATO 6.5 Impatto da capitano, con punti che

alimentano l'allungo imolese, poi cade nelle solite forzature, ma adesso sta bene e si vede.

PENNA 7.5 Dopo un periodo di flessione torna a spingere il

gioco di Imola con la sua energia e classe. Alla fine 5 rimbalzi, 8 assist e 24 di valutazione.

Peccato per il guaio muscolare.

SIMIONI 6.5 Gli 8' in campo

dell'ultima frazione spiegano bene quanto sia stato utile. Insieme al +12 di plus minus.

RICCARDO ROSSI



Sopra David Bell ha messo il suo timbro sulla vittoria imolese

Al centro Sara Errani spettatrice d'eccezione ieri al Pala Ruggi

Sotto un chiaro "appello" dei tifosi biancorossi FOTOSERVIZIO MM PRESS

Ma che Bell'Andrea Costa
il sogno play-off resta vivo

